



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 20 - Numero 12
www.luccatranoi.it

26 gennaio 2025
III Domenica del tempo ordinario
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini
di tutta la terra.

Maestà e onore sono davanti a lui,
forza e splendore nel suo santuario.
(Sal 95, 1.6)

Vuoi veramente cercare la fede? Indaga

Luca ha a cuore la sua serietà di storico, ci tiene a confermare la fede in cui è rimasto coinvolto: non sono favole quelle in cui ha creduto, né pie elucubrazioni. Ha dato del tempo, Luca, a questa ricerca e ci tiene a precisarlo.

Viviamo brutti tempi: il vangelo è e resta uno splendido esempio di libro religioso, Gesù è una figura ammirevole, ma tutto si confonde: morale, favola, dottrina... Luca scuoterebbe la testa, invitandoci a prendere più sul serio la nostra fede, a dedicare del tempo alla nostra preparazione, a renderci conto che la fede va nutrita, informata, capita, indagata. **E invece no: le quattro nozioni imparate di malavoglia al catechismo sono, spesso, l'unico approccio al cristianesimo che abbiamo conosciuto.** Siamo seri: il problema è la nostra pigrizia, la nostra superficialità, (se vuoi) il problema è la dimenticanza: non ci importa della nostra interiorità, **non investiamo perché in fondo non ci crediamo.** Smettiamola di giocare a fare gli atei, non nascondiamo la nostra mediocrità dietro una pretesa culturale poco seria e documentata, portiamo rispetto per coloro che, davvero, hanno cercato e studiato e indagato. **Mondo impigrito, il nostro, che demanda a pochi l'analisi e la ricerca intorno alla nostra felicità per poi farci ripetere a memoria un riassunto delle conclusioni masticate dai tuttologi di turno!** Vuoi veramente cercare la fede? Indaga. Cerchi davvero Dio? Informati. Vuoi davvero dare senso alla tua vita? Fidati. Sì perché - ci ricorda Luca - la fede nasce dalla testimonianza di chi ha visto e creduto.



LITURGIA DELLA PAROLA

Cel. Dio Padre apra il vostro cuore all'ascolto della sua Parola; lo Spirito di verità vi raduni come corpo del Risorto; il Signore Gesù, profeta di un lieto messaggio, sia con tutti voi.

E con il tuo Spirito

ATTO PENITENZIALE

Cel. Chiediamo la misericordia del Padre per aver lacerato l'unità della Chiesa e per aver chiuso il cuore alla Parola viva di Dio, che è Gesù Cristo.

Signore, Parola di Dio che crea l'universo:
Kyrie, eleison.

Cristo, Parola di Dio che sei libertà: Christe,
eleison.

Signore, Parola di Dio che annuncia il perdono: Kyrie, eleison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini,
amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che in questo giorno a te consacrato convochi la Chiesa santa alla tua presenza perché il tuo Figlio annunci ancora il suo Vangelo, fa' che teniamo i nostri occhi fissi su di lui, e oggi si compirà in noi la parola di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (Ne 8,2-4a.5-6.8-10)

Dal libro del profeta Neemia

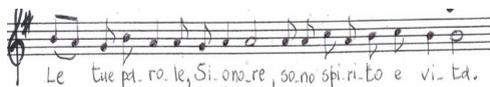
In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza. Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore.

I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura.

Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 18)



Le tue pa- ro- le, Si- gnore, so- no spi- ri- to e vi- ta.

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti.

Ti siano gradite le parole della mia bocca;
davanti a te i pensieri del mio cuore.
Signore, mia roccia e mio redentore.

SECONDA LETTURA (1Cor 12,12-30)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse:

«Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odora-to?

Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti,

in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 1,1-4;4,14-21)

Dal Vangelo secondo Luca

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuti.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Proprio perché gli evangelisti non sono anonimi compilatori di materiali sorti e sviluppati nell'ambito di comunità creatrici popolari è necessario che all'inizio della lettura sistematica di un vangelo si individui **la chiave di interpretazione adatta** e l'impostazione strutturale e ideologica generale. E ciò che si dovrebbe fare oggi per il vangelo che accompagnerà il credente per tutto questo lezionario annuale. Infatti la prima parte del brano lucano (1,1-4), stesa in un greco piuttosto raffinato e con termini calibrati, è la dichiarazione di metodo col quale l'evangelista illustra il lavoro da lui eseguito. **Per il lettore si tratta di una vera e propria guida alla lettura dell'intero testo lucano.** È difficile concentrare in poche note la ricchezza di queste righe così accurate. Sul nostro primo brano annotiamo solo questi dati essenziali. Luca marca insistentemente la **storicità dell'evento «Cristo»**: si tratta di «avvenimenti successi tra noi», passibili di documentazione testimoniale, ricostruibili attraverso investigazioni e ricerche attente, componibili in un quadro cronologico e geografico definito (cfr. 1,5; 2,1-3; 3,1-2. 23-38) e tali da offrire una possibilità di «resoconto ordinato» e quasi scientifico. Già da questa considerazione emerge un dato essenziale della teologia lucana, un dato che si collega al Credo storico d'Israele (Gs 24, 2-13; Deut 26, 5-9; Sal 136) per cui **la fede biblica** non è l'adesione ad una serie astratta di teoremi teologici ma è **l'accettazione dell'irruzione di Dio e della sua parola nella trama storica degli eventi umani**, nella «casa» di carne delle nostre genealogie (2 Sam 7), nella «tenda» di carne dell'incarnazione del Cristo (Gv 1). Cristo è il punto centrale della storia che specifica e giustifica l'antica alleanza e genera e sostiene il tempo della Chiesa. Gesù non è per Luca un'idea, un mito o un simbolo rivestito di storia, ma un personaggio «dentro» il tempo, inserito nella nostra storia, anzi centro e spiegazione del nodo inestricabile delle nostre generazioni, delle nostre speranze, delle nostre vicende. **È per questo che fondamentale per Luca sarà da parte del credente la risposta etica ed esistenziale** continuamente documentata dalla selezione specifica di parabole, di insegnamenti e di atti di Gesù presentati come altrettanti stimoli e modelli di comportamento per il discepolo. Nel prologo lucano notiamo inoltre l'insistenza sui testimoni, ministri della parola. La storia offerta dal Vangelo non è, quindi, riconducibile ad un semplice ed amorfo modulo storiografico, è una lettura pasquale della realtà «Cristo». «Testimone» è colui che, da un lato, non riduce Gesù a «un fantasma» come faranno all'inizio i discepoli stessi (24,37), ma che anche sa penetrare il fatto-Gesù al di là dell'involucro fenomenico esteriore interpretandolo con la forza dello Spirito e alla luce



PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Consapevoli di essere scelti da Dio come suo popolo e arricchiti con il dono della sua parola di alleanza, facciamoci voce di tutte le necessità delle Chiese e del mondo. Preghiamo dicendo: *Ascoltaci, Signore.*

Perché il Papa, i vescovi e i sacerdoti amino sempre di più la Parola di Dio e, meditando giornalmente, possano condividerla con gioia alle persone a loro affidate. Preghiamo.

Perché le Chiese cristiane scoprano nel comune ascolto del Vangelo la via per superare le divisioni ed iniziare un nuovo cammino di comunione fra loro e solidarietà ai poveri. Preghiamo.

Perché si perseveri nel rifiuto della guerra e della violenza per fermare la spirale dell'odio e favorire processi di pace. Preghiamo.

Perché tutti i battezzati diventino annunciatori della Buona Notizia condividendo la fede, l'amore e la speranza con tutte le persone sole, disperate, malate e schiacciate dal peso della vita. Preghiamo.

Perché, in questo anno giubilare, risuoni in ciascuno di noi la Parola di Cristo, venuto a proclamare l'anno di grazia del Signore, e si ravvivi in tutti la speranza nella salvezza. Preghiamo.

Cel. Signore Dio nostro, ascolta la preghiera dei tuoi figli ed effondi su di noi, come sul tuo Cristo, lo Spirito Santo, affinché ci mandi in mezzo agli uomini con la forza della tua Parola a proclamare liberazione e gioia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi

li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione,

ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua

misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

LA DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Il 26 gennaio 2025 in tutte le Diocesi del mondo si celebra la 6ª Domenica della Parola di Dio, istituita da Papa Francesco il 30 Settembre 2019 nella memoria liturgica di San Girolamo con il *motu proprio* **Aperuit illis**, dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio. L'evento coincide con il primo

grande Giubileo del Mondo della Comunicazione. Come sottolinea il Pontefice nel *motu proprio*, collocandosi nella III Domenica del tempo ordinario, la giornata ha anche **una valenza ecumenica**: "Questa Domenica della Parola di Dio verrà così a collocarsi in un momento opportuno di quel periodo dell'anno, quando siamo invitati a rafforzare i legami con gli ebrei e a pregare per l'unità dei cristiani. Non si tratta di una mera coincidenza temporale: celebrare la Domenica della Parola di Dio esprime una valenza ecumenica, perché la Sacra Scrittura indica a quanti si pongono in ascolto il cammino da perseguire per giungere a un'unità autentica e solida". **"Spero nella tua Parola"** (Sal 119,74) è il motto scelto dal Papa per questo appuntamento, che si colloca **nel contesto del Giubileo 2025**: "Si tratta di un grido di speranza: l'uomo, nel momento dell'angoscia, della tribolazione, del non-senso, grida a Dio e mette tutta la sua speranza in lui", Una Speranza che non è "un'idea astratta o un ottimismo ingenuo", ma "una persona, viva e presente nella vita di ognuno: Cristo crocifisso e risorto, l'unico che non ci abbandona mai. La teologia paolina è estremamente chiara su questo punto: 'Cristo Gesù, nostra speranza' (1 Tm 1,1)". Pertanto la Domenica della Parola di Dio "permette ancora una volta ai cristiani di rinsaldare l'invito tenace di Gesù ad ascoltare e custodire la sua Parola **per offrire al mondo una testimonianza di speranza che permetta di andare oltre le difficoltà del momento presente**. La Parola di Dio non si trova confinata in un libro, ma resta sempre viva e si fa segno concreto e tangibile. Infatti, provoca ogni comunità non solo ad annunciare la fede di sempre, ma soprattutto a comunicarla con la convinzione che porta speranza a quanti la ascoltano e accolgono con cuore semplice".



DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Riso e paste pronte

Caffè Cacao in polvere

Cioccolato in tavolette e spalmabile

Tonno Pomodoro pelati

Formaggi, Pure di patate

Olio di semi Olio di oliva

Zucchero Marmellata

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412

Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

Per informazioni chiamare il numero **il lunedì e il martedì 3487608412**

INNO DEL GIUBILEO Pellegrini di speranza

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

Appello per nuovi volontari per Colazioni, Bottega Solidarietà e Pellegrinaio

*La nostra parrocchia offre molti servizi sul versante della carità e dell'accoglienza dei fratelli e sorelle in difficoltà: le colazioni, la bottega soldale, il centro di ascolto, come anche il servizio di accoglienza dei Pellegrini della Via Francigena che passano da Lucca e sostano presso il nostro "Pellegrinaio di san Davino". In questi ultimi tempi c'è spesso difficoltà a coprire i turni con i volontari e dato che stiamo andando anche verso il periodo delle ferie e delle vacanze, **ecco questo appello per nuovi volontari che si rendano disponibili per l'emporio, il servizio delle colazioni, e l'accoglienza dei pellegrini.***

In particolare con l'anno Santo si prevede che il numero dei pellegrini di passaggio da Lucca, da sempre punto di riferimento delle antiche vie dei pellegrini sarà decisamente elevato e la nostra parrocchia, che ha messo a disposizione il Pellegrinaio San Davino, vuole essere segno di questa accoglienza di cui, proprio san davino, ci è testimone., Allora l'invito ad offrire un po' del nostro tempo per qualcosa che fa bene a noi e a gli altri! Per segnalare la disponibilità si può telefonare allo 0583 53576 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 dal lunedì al venerdì oppure mandando una email a parrocchia@lucatranoi.it.

Un grazie infinto per ogni disponibilità

d.Lucio



26 DOMENICA

III del Tempo Ordinario

Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4;4,14-21

27 LUNEDÌ

S. Angela Merici
Eb 9,15.24-28; Sal 97; Mc 3,22-30

28 MARTEDÌ

S. Tommaso d'Aquino
Eb 10,1-10; Sal 39; Mc 3,31-35

Apertura del centro di ascolto dalle 10 alle 12 locali di san Paolino

29 MERCOLEDÌ

Ss. Papi e Mauro
Eb 10,11-18; Sal 109; Mc 4,1-20

30 GIOVEDÌ

S. Martina
Eb 10,19-25; Sal 23; Mc 4,21-25

In ascolto della Parola.

Gruppo di ascolto in santa Maria Forisportam ore 10,00 con la lettura del vangelo di Giovanni.

ore 21,00 locali di san Paolino lettura e commento del vangelo della domenica

31 VENERDÌ

S. Giovanni Bosco
Eb 10,32-39; Sal 36; Mc 4,26-34

1 SABATO

S. Brigida
Eb 11,1-2.8-19; Cant. Lc 1,68-75; Mc 4,35-41

Incontro del Gruppo san Davino (II elementare) ore 10,30 locali di san Paolino

Incontro del Gruppo San Michele (III elementare) locali di san Paolino ore 11,00

2 DOMENICA

Presentazione del Signore

Mi 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40

IL VANGELO DI LUCA

Inizia giovedì 6 febbraio un piccolo ma intenso percorso per conoscere il Vangelo secondo Luca. Gli incontri si terranno nel **salone dell'Arancio alle ore 21**. Saremo guidati e accompagnati alla lettura del Vangelo della Misericordia da don Luca Bassetti, particolarmente esperto di questo testo. Un'occasione preziosa sia per chi svolge un servizio in parrocchia sia per chi sente il bisogno di approfondire la conoscenza della parola di Dio. **Vedi locandina pagina 10**

INIZIATIVE PER LA PACE

La Commissione giustizia e pace della nostra diocesi di Lucca propone la seguente iniziativa un Incontro su **Degrado ambientale e migrazioni**, ore 17.30, presso Daccapo sistema di riuso solidale, Strada Comunale degli Stipeti 33, località Coselli, Capannori (in presenza e online)

ATTENZIONE

Da lunedì 20 gennaio **la messa feriale delle ore 9,00** a san Leonardo in Borghi, dal lunedì al venerdì è sostituita dalla Liturgia della Parola; **il sabato sarà celebrata la messa votiva della Madonna** (la chiesa è santuario mariano cittadino).

La Comunità parrocchiale sarà avvisata per tempo quando verrà ripristinata la messa feriale delle ore 9,00.

Parrocchie del Centro Storico, di Pontetetto,
dell'Arancio, di San Concordio,
di San Filippo e di San Vito



Introduzione al Vangelo di Luca

Giovedì
6 febbraio

Giovedì
13 febbraio

Giovedì
20 febbraio

a cura di don Luca Bassetti

Gli incontri si terranno
alle ore 21,00 nei locali
della parrocchia dell'Arancio



I SEGNI DEL GIUBILEO: IL PELLEGRINAGGIO

Il giubileo chiede di mettersi in cammino e di superare alcuni confini. Quando ci muoviamo, infatti, non cambiamo solamente un luogo, ma trasformiamo noi stessi. Per questo, è importante prepararsi, pianificare il tragitto e conoscere la meta. In questo senso il pellegrinaggio che caratterizza questo anno inizia prima del viaggio stesso: il suo punto di partenza è la decisione di farlo. L'etimologia della parola



'pellegrinaggio' è decisamente eloquente e ha subito pochi slittamenti di significato. La parola, infatti, deriva dal latino per ager che significa "attraverso i campi", oppure per eger, che significa "passaggio di frontiera": entrambe le radici rammentano l'aspetto distintivo dell'intraprendere un viaggio.

Abramo, nella Bibbia, è descritto così, come una persona in cammino: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre" (Gen 12,1), con queste parole incomincia la sua avventura, che termina nella Terra Promessa, dove viene ricordato come «arameo errante» (Dt 26,5). Anche il ministero di Gesù si identifica con un viaggio a partire dalla Galilea verso la Città Santa: "Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, egli prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme" (Lc 9,51). Lui stesso chiama i discepoli a percorrere questa strada e ancora oggi i cristiani sono coloro che lo seguono e si mettono alla sua sequela.

Il percorso, in realtà, si costruisce progressivamente: vi sono vari itinerari da scegliere, luoghi da scoprire; le situazioni, le catechesi, i riti e le liturgie, i compagni di viaggio permettono di arricchirsi di contenuti e prospettive nuovi. Anche la contemplazione del creato fa parte di tutto questo ed è un aiuto ad imparare che averne cura "è espressione essenziale della fede in Dio e dell'obbedienza alla sua volontà" (Francesco, Lettera per il Giubileo 2025). Il pellegrinaggio è un'esperienza di conversione, di cambiamento della propria esistenza per orientarla verso la santità di Dio. Con essa, si fa propria anche l'esperienza di quella parte di umanità che, per vari motivi, è costretta a mettersi in viaggio per cercare un mondo migliore per sé e per la propria famiglia.



Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-**

NO DEL VOLONTARIATO E DEL-

**LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**
questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Nuovo orario da domenica

1 dicembre 2024

Sabato e Vigilie

17,00 Pontetetto
17,30 **san Frediano**
18,00 san Concordio
San Vito
18,30 san Filippo

Domenica e festività

8,00 san Concordio
9,00 **san Pietro Somaldi**
san Vito
10,30 Arancio
11,00 **santa Maria Bianca**
san Vito
san Concordio
17,30 **san Leonardo in Borghi**
19,00 **san Paolino**

Feriale

ore 8.00 san Frediano
Ore 9,00 san Leonardo in Borghi
ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
da lunedì a venerdì
Confessioni in san Leonardo in Borghi ve-
nerdi dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00
confessioni dal lunedì al sabato
dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: Chiesa di Dio N.32

Comunione: Il tuo popolo in cammino N.60
col nome: Il pane del cammino

Finale: Inno del Giubileo (pagina 8)